

GUIDA AI SERVIZI S.C. (U.C.O.) CLINICA CHIRURGICA





Unità Clinica Operativa CLINICA CHIRURGICA OSPEDALE DI CATTINARA XIV e XV PIANO TORRE CHIRURGICA

Gentile Signora, Egregio Signore Questo opuscolo Le spiegherà come agire insieme a noi per farLe ottenere il massimo beneficio dalla degenza.

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI CHIRURGIA Direttore: prof Nicolò de Manzini

STRUTTURA COMPLESSA CLINICA CHIRURGICA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

Direttore: prof. Nicolò de Manzini

Tel: 040 - 399 4152

e-mail: clinica-chirurgica-segreteria@asugi.sanita.fvg.it

Coordinatore Infermieristico 15°p.: Stefano Grisan

Tel: 040 - 399 4083

e-mail: stefano.grisan@asugi.sanita.fvg.it

Coordinatore Infermieristico 14° p.: Alessandro Lucchini

Tel: 040 - 399 4276

e-mail: alessandro.lucchini@asugi.sanita.fvg.it



NUMERI UTILI	TELEFONO	FAX	SEDE
CENTRALINO OSPEDALE	040-399 1111		
SEGRETERIA	040 - 399 4152		15° piano
DEGENZA	040 - 399 4818 040 - 399 4522 040 - 399 4520	040 - 399 4578 040 - 399 4115	14° piano 15° piano
	040 - 399 4580		
AMBULATORIO MODULI PRE-OPERATORI	040 - 399 4158	040 399 4047	14° piano
AMBULATORIO VISITE CUP URGENTI E MEDICAZIONI	040 - 399 4310		Palazzina Poliambulatori St. 58
AMBULATORIO VISITE CUP CON PRENOTAZIONE	040 – 399 4956		Palazzina Poliambulatori St 80
AMBULATORIO VISITE PROCTOLOGICHE	040 - 399 4358		Palazzina Poliambulatori St 81
AMBULATORIO VISITE PAT. COLORETTALE	040 - 399 4310		Palazzina Poliambulatori St 58
AMBULATORIO CHIRURGIA BARIATRICA	040 – 399 4382		Palazzina Poliambulatori St 79
AMBULATORIO ENDOCRINO CHIRURGIA	040 – 399 4382		Palazzina Poliambulatori St 79
AMBULATORIO PAT. ERNIARIA	040 – 399 4382		Palazzina Poliambulatori St 79

AMBULATORIO
CHIRURGIA
EPATOBILIO-
PANCREATICA
PANCREATICA

040 - 3994956

Palazzina Poliambulatori St 80

AMBULATORIO SENOLOGICO 040 - 3994166

14° piano



STAFF MEDICO:

- ✓ Dott.ssa Francesca Babic
- ✓ Dott. Alan Biloslavo
- ✓ Dott.ssa Selene Bogoni
- ✓ Prof.ssa Marina Bortul
- ✓ Dott. Biagio Casagranda
- ✓ Dott. Cosimo Convertino
- ✓ Dott. Davide Cosola
- ✓ Prof.ssa Chiara Dobrinja
- ✓ Dott.ssa Rita Eramo
- ✓ Dott.ssa Margherita Fezzi
- ✓ Dott.ssa Paola Germani

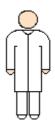
- ✓ Dott.ssa Michela Giuricin
- ✓ Dott.ssa Valentina Gobessi
- ✓ Dott. Stefano Martinolli
- ✓ Dott. Fulvio Obersnù
- ✓ Dott. Edoardo Osenda
- ✓ Prof.ssa Silvia Palmisano
- ✓ Dott. Fabio Porcelli
- ✓ Dott.ssa Barbara Pozzetto
- ✓ Dott.ssa Alice Ruttar
- ✓ Dott.ssa Serena Scomersi
- ✓ Dott.ssa Paola Tarchi
- ✓ Dott. Angelo Turoldo

LE NOSTRE DIVISE



BIANCO

Medici, biologi, chimici, fisici, farmacisti, psicologi





BIANCO CON BORDO BLU

Responsabili infermieristici e tecnici Dipartimento (RID, RTD)



Responseabili infermieristici





VERDE SALVIA

Infermieri

GIALLO CHIARO Infermieri generici





AZZURRO INTENSO

Ausiliari / barellieri



AZZURRO INTENSO CON BORDO BIANCO

OTA, OSS, operatori tecnici addetti all'assistenza



BIANCO CON BORDO ARANCIONE

Personale amministrativo

VERDE SCURO

Personale sanitario ambulatori chirurgici





CELESTE CON BORDO BIANCO

Capotecnico

CELESTE

Personale tecnico radiologia e laboratorio





CELESTE CON BORDO BLU

Fisioterapisti, logopedisti, ortottisti, terapisti occupazionali



MAGLIETTA BIANCA E PANTALONI BLU

Personale addetto ai trasporti interni



BIANCO CON BORDO ROSSO E PANTALONI ROSSI

Personale ditta esterna – distribuzione carrelli pasti



RIGHE BIANCHE GLICINE E PANTALONI BIANCHI

Personale ditta esterna – pulizie

non tutto il Personale che opera presso la struttura dipende però dal reparto:

- 4 la riabilitazione è effettuata da fisioterapisti, divisa celeste
- il trasporto dei malati ai vari Servizi viene effettuato dal personale dalla Squadra Accompagnamento Degenti dipendente da una cooperativa privata, pantaloni bordeaux e casacca bianca
- ♣ le pulizie sono effettuate da un'impresa privata, divisa con pantaloni bianchi e casacca a righe sottili bianche e ciclamino
- i pasti sono forniti da un'altra impresa privata, divisa bianca
- personale in formazione, studenti del corso di laurea in infermieristica, divisa bianca





Come paziente

dell Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina Lei ha il diritto a:

FIDUCIA

Ogni utente dell'Azienda ha il diritto di essere trattato come un soggetto degno di fiducia.

QUALITA'

L'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione, ha come scopo lo svolgimento unitario e coordinato delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca, in modo da migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nella paritaria valorizzazione delle funzioni e delle attività del personale ospedaliero e del personale universitario.

L'Azienda presta l'assistenza sanitaria con continuità, professionalità, attenzione alla persona, garantendo l'integrazione organizzativa e multidisciplinare, nonché la comprensione ed il rispetto delle persone assistite e dei loro familiari.

SICUREZZA

Ogni utente ha il diritto alle prestazioni necessarie a tutela della sua salute, senza subire danni ulteriori dovuti al malfunzionamento delle strutture o dei servizi. Al fine di garantire questo diritto, l'Azienda si impegna a monitorare continuamente i fattori di rischio e a provvedere alla manutenzione continua delle strutture e dei dispositivi sanitari aziendali. Inoltre l'Azienda si impegna a provvedere alla formazione continua degli operatori sanitari (Legge 23 Dicembre 2000, n. 338).

PROTEZIONE

Ogni utente, che per le sue condizioni di salute si trovi in una situazione di debolezza, ha diritto ad essere protetto ed assistito. Tale diritto di speciale protezione riguarda anche i bambini, che necessitano di ricovero presso il nostro Ospedale.

Gli Uffici preposti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria custodiscono, con carattere di eccezionalità, solamente i beni dei pazienti ricoverati d'urgenza e di quelli incapaci di assumersene la custodia.

Si raccomanda agli utenti di non portare alcun tipo di valore (denaro, oggetti in oro, gioielli) durante il periodo di ricovero.

NORMALITA'

Ogni utente ha il diritto ad essere curato nelle strutture dell'ASUGI, senza che vengano alterate, oltre il necessario, le sue abitudini e le sue relazioni sociali e familiari.

CERTEZZA

Ogni utente ha il diritto alla certezza del trattamento sanitario senza essere vittima di conflitti professionali od organizzativi o di favoritismi derivanti dalla sua condizione economica e sociale.

L'Azienda ha il dovere di fissare i tempi di attesa entro i quali determinati servizi devono essere erogati, sulla base di specifici standard ed in relazione al grado di urgenza del caso. Ogni utente che lo richiede ha il diritto di consultare le liste di attesa, nei limiti del rispetto della privacy.

PARTECIPAZIONE

Ogni utente, la sua famiglia, gli organi di tutela e di volontariato possono collaborare al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie e alle attività dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria attraverso:

- ✓ le indagini di Audit Civico
- √ le rilevazioni della qualità percepita
- √ i gruppi misti di lavoro su problematiche specifiche
- ✓ le segnalazioni ed i reclami.

La partecipazione al processo di cura comprende anche il diritto del paziente a conoscere il proprio referente delle cure e a riconoscere la qualifica degli operatori che partecipano al suo processo di cura

DIFFERENZA

Ogni utente ha diritto a ricevere trattamenti differenziati secondo le proprie esigenze, al rispetto della propria individualità, senza alcuna discriminazione legata all'età, al sesso, alla nazionalità, alla razza, alla lingua, alle opinioni politiche, al credo professato, alla cultura.

L'Azienda si impegna a soddisfare, per quanto possibile, le richieste di assistenza religiosa o spirituale, provvedendo a contattare i diversi ministri di culto.

TEMPO

Ogni utente ha diritto al rispetto del suo tempo. Nel caso in cui i tempi concordati non possano essere rispettati, egli deve essere informato dell'entità e dei motivi del ritardo. Nel caso in cui l'Azienda non sia in grado di fornire i servizi nel tempo massimo predeterminato, deve garantire la possibilità di usufruire di servizi alternativi di qualità compatibile.

RISERVATEZZA E CONFIDENZIALITA'

Ogni utente ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche e/o terapeutiche a cui deve essere sottoposto, così come al diritto alla protezione della sua privacy durante l'esecuzione di esami diagnostici, visite specialistiche e trattamenti medico - chirurgici in generale.

I professionisti dell'ASUGI si impegnano a fornire ai pazienti ed i loro famigliari, salvo in caso di manifesto dissenso, comunicazioni sia del ricovero che delle condizioni di salute. Le informazioni aggiornate verranno fornite durante tutto il processo di cura e di ciò verrà data evidenza nella cartella clinica. La copia della documentazione clinica può essere richiesta dal titolare della cartella o da altra persona munita di documento del delegante (o copia) o autocertificazione. La domanda può essere presentata al CUP ospedaliero al momento della dimissione o nei giorni successivi. La richiesta verrà evasa previo pagamento della tariffa prevista, nei tempi necessari al completamento di tutta la documentazione clinica (ad esempio dovranno essere inserite nella cartella le risposte di esami istologici o citologici, in genere disponibili dopo alcune settimane).

DIGNITA'

Ogni utente, anche se portatore di malattie non guaribili, ha il diritto al rispetto della dignità personale, soffrendo il meno possibile e ricevendo tutta l'assistenza necessaria.

L'Ospedale riconosce e rispetta i bisogni del malato terminale con il trattamento dei sintomi primari e secondari, con la gestione del dolore, con la risposta ai problemi emotivi, religiosi, culturali del paziente e dei suoi famigliari.

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE ED AL CONSENSO

Ogni utente ha il diritto ad avere informazioni esaurienti, in tempi congrui, sulla sua diagnosi, terapia e prognosi, soprattutto nel caso di interventi rischiosi che richiedono il suo esplicito consenso. L'utente ha diritto ad esprimere o negare il proprio consenso alle terapie proposte o alle analisi.

Durante la permanenza in Ospedale gli viene richiesto un consenso generale ed uno specifico, come previsto dalla normativa vigente, per le procedure di carattere invasivo e/o più complesse.

In assenza della sottoscrizione del consenso informato, il medico non può intraprendere alcuna attività di diagnosi e cura, tranne nei casi previsti dalla legge e per le situazioni di necessità ed urgenza, in cui l'utente si trovi in imminente pericolo di vita.

L'utente riceve un'informazione chiara e completa sulle sperimentazioni cliniche e vi può partecipare solo dopo aver firmato il relativo consenso informato.

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SANITARIA.

I medici e gli operatori sanitari garantiscono un'informazione chiara, semplice, essenziale, completa e comprensibile alla persona assistita.

L'utente ha diritto a partecipare all'elaborazione del piano di cura, ad essere informato su come la malattia potrà incidere sulla qualità della sua vita e sui rimedi terapeutici ed assistenziali atti ad eliminare o almeno a ridurre gli eventuali stati di sofferenza e dolore.

Ha il diritto di visionare la sua cartella clinica e di richiederne copia. La Cartella Clinica dovrà essere chiara, leggibile e completa di tutte le informazioni riguardanti diagnosi, trattamenti ed interventi eseguiti. Ha il diritto a ricevere una lettera di dimissione alla fine del ricovero. Nel caso in cui la diagnosi non sia completa, il paziente ha diritto ad avere una lettera di dimissioni con le conclusioni provvisorie.

Ad ogni utente è consentito interrompere la cura in qualsiasi fase del processo clinico-assistenziale o rifiutare un determinato trattamento. I sanitari hanno l'obbligo di informare il paziente sulle possibili conseguenze di questo comportamento.

RIPARAZIONE DEI TORTI

Ogni utente può presentare all'Ufficio Relazioni con il Pubblico reclami per fatti che violino i suoi diritti. L'ASUGI ha il dovere di rispondere in merito all'oggetto del reclamo. Gli utenti e i loro familiari possono esercitare tale diritto attraverso un colloquio diretto o un colloquio telefonico nelle fasce orarie di apertura dell'ufficio oppure attraverso lettera, fax, e-mail oppure attraverso l'apposito modulo reperibile nei punti informativi e presso le apposite cassette per la raccolta reclami.

Per i disservizi facilmente risolvibili l'URP garantisce una risposta in tempo reale o, al massimo, entro 15 giorni. Per i casi più complessi, che necessitano di istruttoria, la risposta è assicurata entro 30 giorni.

Il paziente ha, tuttavia, la facoltà di adire le vie legali per il risarcimento dei danni subiti.

DONAZIONE ORGANI

L'utente può manifestare la decisione di donare gli organi mediante una dichiarazione di volontà, prevista dalla Legge 91/99, recandosi presso il Punto Informativo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Cattinara.

Gli operatori di tale ufficio sono a disposizione per ulteriori informazioni e specificazioni sull'argomento.



Come paziente

dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Lei ha il dovere di:

Osservare le scadenze e gli orari stabiliti al fine di rispettare il normale svolgimento dell'attività e tutelare i diritti degli altri utenti.

Rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori sanitari quale condizione indispensabile per attuare un corretto programma terapeutico e assistenziale.

Avere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti degli altri utenti e dei sanitari.

Avere cura degli ambienti, delle attrezzature, degli arredi e dei presidi sanitari presenti nelle Strutture Ospedaliere.

Non fumare in qualsiasi ambiente della Struttura Ospedaliera.

Non utilizzare i telefoni cellulari i quali possono interferire con la funzionalità delle apparecchiature elettromedicali (pompe di infusione, respiratori automatici, ecc.).

È consentito l'accesso ai cani guida per non vedenti previo accordo col personale aziendale.

Limitare l'ingresso dei minori nei reparti di degenza al fine di tutelarne la salute. in casi particolari le deroghe devono essere concordate con il personale del reparto di degenza.



Parenti e Visitatori

Sono ricoverati in Clinica Chirurgica pazienti con patologie gravi o con degenza postoperatoria impegnativa dal punto di vista assistenziale, con necessità di prevenzione delle infezioni e di tranquillità nel recupero.

Per questi comprensibili motivi i parenti e i visitatori hanno il dovere di:

- ✓ A causa dell'epidemia virale COVID 19, l'accesso alle stanze di degenza e fortemente limitato. Soltanto in casi eccezionali, e previ accordi con il Coordinatore Infermieristico si potrà accedere in Reparto per pochi minuti. Sarà necessario fornire il certificato di tampone negativo per infezione COVID 19 valido 48 ore, oppure essere in possesso del Green Pass. Inoltre non bisognerà presentare sintomatologia influenzale quale febbre, raffreddore o tosse.
- ✓ Nel caso in cui le circostanze epidemiche dovessero consentirlo, le visite ai degenti saranno consentite tutti i giorni dalle17:00 alle 19:00
- ✓ Eventuali deroghe a tali orari vanno richieste al Coordinatore infermieristico
- ✓ Seguire le prescrizioni e le indicazioni del personale del reparto.
- ✓ Non portare alimenti, bevande e farmaci senza che la loro opportunità sia stata stabilita dl Medico.
- ✓ Allontanarsi dalla stanza ogni volta che viene eseguita una manovra assistenziale, compresa la consegna della terapia orale.
- ✓ Allontanarsi dalla stanza ogni volta che viene richiesto di ciò dal personale del reparto, che segue regole stabilite dalla legge, da regolamenti e da norme di buona prassi.

Per un ovvio controllo del rischio di infezioni nosocomiali, i visitatori non debbono essere più di due per paziente e va evitata la presenza di bambini.

Vanno evitati rumori inutili, nel rispetto della tranquillità dei ricoverati.

CHI SIAMO

La Clinica Chirurgica è un'Unità Clinica Operativa a conduzione universitaria afferente al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste ed al DAI di Chirurgia di ASUGI e si occupa di:

MALATTIE CHIRURGICHE DELL'APPARATO DIGERENTE:

Con particolare riferimento alle patologie oncologiche del colon-retto, dello stomaco, del fegato e del pancreas. La struttura è accreditata dalla Società Europea di Chirurgia Endoscopica (EAES)

Tutti i casi vengono discussi nell'ambito di riunioni multidisciplinari settimanali che coinvolgono diversi specialisti. La gran parte delle procedure chirurgiche praticate nell'ambito dell'UCO sono realizzate con l'impiego di tecniche laparoscopiche, con la conseguente netta riduzione degli interventi chirurgici ad addome aperto. Particolare attenzione è data ai metodi di preparazione preoperatoria e di riabilitazione postoperatoria dei pazienti che sono seguiti dopo la dimissione in regime ambulatoriale da personale medico ed infermieristico dedicato alle specifiche patologie.

CHIRURGIA DELL'OBESITÀ PATOLOGICA:

La struttura è un centro affiliato alla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità (SICOB). Un'équipe multidisciplinare (diabetologo, psicologo, nutrizionista) è dedicata a questi pazienti, garantendo un approccio globale all'obesità e alle patologie correlate. Vengono praticati interventi chirurgici laparoscopici di bypass gastrico, sleeve gastrectomy e procedure di conversione di precedenti interventi di chirurgia bariatrica, nonché posizionamento endoscopico di palloni endogastrici in collaborazione con l'equipe della SC Gastroenterologia.

ENDOCRINOCHIRURGIA:

Chirurgia che si occupa specificatamente delle malattie chirurgiche delle ghiandole endocrine: tiroide, paratiroidi, surrene e tumori endocrini del pancreas e dell'apparato gastrointestinale. Sono offerti interventi chirurgici di tiroidectomia e paratiroidectomia realizzati con tecnica tradizionale o mini-invasiva videoassistita. Sono, inoltre, realizzate surrenalectomie laparoscopiche. La Clinica è centro di riferimento della Chirurgia della Tiroide per l'Associazione delle Unità di Endocrinochirurgia Italiane (UEC).

CHIRURGIA DELLA PARETE ADDOMINALE, DELL'ERNIA E DEI LAPAROCELI: Realizzata con tecnica classica e laparoscopica. Tali patologie vengono trattate prevalentemente in regime di Day Surgery, tranne le ricostruzioni complesse della parete addominale con tecnologie avanzate, che vengono trattate in regime di ricovero ordinario.

CHIRURGIA PROCTOLOGICA:

I pazienti sono seguiti presso un ambulatorio dedicato che offre visite specialistiche proctologiche, medicazioni, anoscopie ed ecografie transanali. Vengono praticati interventi chirurgici per il trattamento della patologia emorroidaria (Milligan-Morgan, Longo, STARR), delle fistole anali, dei prolassi rettali e dell'incontinenza.

CHIRURGIA DEI MELANOMI:

È in corso di validazione un percorso diagnostico e terapeutico aziendale che coinvolge diverse strutture (Clinica Dermatologica, Chirurgia Plastica, Radioterapia, Oncologia, Medicina Nucleare, Otorinolaringoiatria) e consente la gestione multidisciplinare di ogni paziente. Sono offerti interventi di biopsia escissionale delle lesioni dubbie previa valutazione dermatoscopica, biopsia radioguidata del linfonodo sentinella, linfadenectomie estese e terapia delle metastasi sistemiche.

CHIRURGIA DELLA MAMMELLA (SSD Chirurgia Senologica - Responsabile: prof. Marina Bortul):

Centro per il trattamento della patologia mammaria certificato EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialist). Il centro prevede la gestione multidisciplinare della patologia mammaria, realizzata mediante meeting settimanali di discussione di casi clinici pre-e post-operatori. Gli interventi chirurgici realizzati prevedono: chirurgia conservativa ed oncoplastica, mastectomie tradizionali e skin-nipple-sparing, ricostruzioni mammarie con impiego di protesi o lembi autologhi in collaborazione con l'equipe di Chirurgia Plastica, chirurgia di adeguamento mammario controlaterale, biopsia radioguidata del linfonodo sentinella e linfadenectomie, radioterapia intraoperatoria (IORT), chirurgia risk-reducing in pazienti ad elevato e documentato rischio eredofamiliare.

AMBULATORIO EPATO-BILIO-PANCREATICO

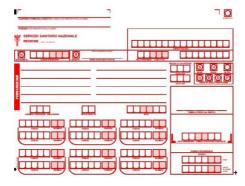
L'Ambulatorio di chirurgia epato-bilio-pancreatica si occupa delle patologie di interesse chirurgico di fegato, pancreas e vie biliari, con particolare riferimento alla patologia neoplastica primitiva e secondaria. I casi sono presi in carico dall'ambulatorio dedicato e sono discussi in corso di meeting multidisciplinare. Le procedure chirurgiche sono effettuate sia per via classica che con tecniche mini-invasive. Anche in questa branca la riabilitazione post chirurgica segue i programmi ERAS (Enhanced Recovery After Surgery),

per ridurre al minimo le complicanze post-operatorie. Dal 2021 si avvale di una collaborazione con il "Centro del Pancreas" di Verona.

AMBULATORI, PRIME VISITE

Il reparto gestisce ambulatori che svolgono le seguenti attività:

- ✓ Prime visite di Chirurgia Generale
- ✓ Visite per patologie specifiche mediante ambulatori dedicati:
 - Visite per patologia colorettale
 - Visite per il trattamento dell'obesità patologica
 - Visite senologiche
 - Visite endocrino-chirurgiche
 - Visite per patologia erniaria
 - Visite proctologiche
 - Visite per patologie epato-bilio-digestive
- ✓ Visite di controllo post intervento
- ✓ Medicazioni
- ✓ Piccoli interventi chirurgici eseguiti presso l'Ambulatorio di Classe A dell'Ospedale Maggiore



Per prenotare una visita ambulatoriale ci si deve normalmente rivolgere, con la richiesta del Medico Curante, alla Segreteria della Clinica Chirurgica o al Centro Unificato di Prenotazione (CUP) che ha sede all'Ospedale di Cattinara, nei Distretti dell'Azienda Sanitaria e nelle Farmacie.

Quelle di comprovata urgenza, certificata dal Medico Curante, vengono eseguite entro le 24 ore presso l'Ambulatorio Visite Chirurgiche previo appuntamento al CUP o, nei giorni festivi e prefestivi, presso il reparto o passando attraverso il Pronto Soccorso.

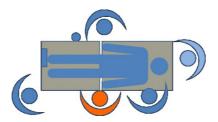
Il Chirurgo che effettua la prima visita discute con il Paziente la diagnosi, formula la proposta terapeutica, e concorda la pianificazione dell'eventuale intervento chirurgico.

PREPARAZIONE PREOPERATORIA

Viene svolta salvo eccezioni senza bisogno di ricovero. Quattro Infermiere preparano i pazienti, prenotano gli esami radiologici e specialistici, convocano i pazienti, accompagnano i pazienti nel loro percorso precedente al ricovero.

Le Infermiere informano i Medici ogni mattina sui risultati della preparazione. Comunicano infine ai Pazienti la data dell'intervento. L'ambulatorio di preparazione preoperatoria è situato all'ingresso del Reparto, 14° piano torre chirurgica, telefono 040 - 399 4158.

Gli infermieri possono dare informazioni ai pazienti sull'andamento della lista d'attesa.



MODALITA DI RICOVERO.

Il ricovero presso la Clinica Chirurgica avviene con le seguenti modalità:

RICOVERO ORDINARIO PROGRAMMATO è previsto per gli utenti già valutati presso l'Ambulatorio e per i quali sono stati espletati tutti gli esami preoperatori ed è stata stabilita la data dell'intervento chirurgico;

RICOVERO URGENTE è previsto per i casi proposti dal Medico del Pronto Soccorso o dal Medico di Medicina Generale e per i quali il Chirurgo di guardia ravvisa la necessità di ricovero in ambiente chirurgico;

RICOVERO IN DAY-SURGERY è previsto per gli interventi che non richiedono degenza ospedaliera o richiedono solo una notte di pernottamento; tali interventi vengono eseguiti presso l'apposita area dell'Ospedale Maggiore dagli stessi medici della Clinica Chirurgica.



DURANTE LA DEGENZA

I medici tengono una riunione quotidiana alle 8:00, e la visita ai pazienti inizia subito dopo tale riunione, contemporaneamente agli interventi chirurgici e all'attività ambulatoriale.

Durante la visita, i medici verificano l'andamento clinico dei pazienti e adattano la terapia medica. Questa viene somministrata dagli infermieri e va assunta all'ora prescritta, secondo le modalità indicate.

I ricoverati hanno bisogno di tranquillità: si prega di parlare a bassa voce e di non avere più di un visitatore accanto ad ogni letto. Se avete una radio o una televisione, per favore usate l'auricolare.



DURANTE LA DEGENZA NON E PERMESSO USCIRE DALL'OSPEDALE SE NON PER MOTIVI ECCEZIONALI, E SOLO SU AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL MEDICO DEL REPARTO

L'attività dei Medici e del Personale di assistenza sui Pazienti è particolarmente intensa al mattino: è per questo che non devono essere effettuate fuori orario visite di Parenti o Amici ai ricoverati.

Nel caso sia necessario visitare od effettuare qualsiasi manovra medica od infermieristica su un Paziente, per le norme sulla "Riservatezza" i Visitatori dovranno uscire dalla stanza di degenza.

Fornite al personale del reparto i recapiti telefonici dei familiari, che saranno avvisati telefonicamente, a qualsiasi ora, dal personale infermieristico o dal medico in servizio, in caso di trasferimento o di improvvise modifiche dello stato

di salute. Nel caso vengano consegnati ai familiari valori del congiunto ricoverato, si prega di controllarli attentamente, prima di apporre la firma per ricevuta.

TERAPIA



La terapia deve essere assunta all'ora prescritta, secondo le modalità indicate.

Non assumere farmaci (neanche "omeopatici") portati da casa senza aver prima ottenuto il permesso dal medico.

CIBO e BEVANDE, FUMO, FIORI

La prima colazione è servita verso le 9.00, il pranzo dopo le 12.00 e la cena dopo le 18.00.

Esiste una limitata possibilità di scegliere gli alimenti, e sempre nel rispetto della dieta prescritta a secondo della malattia. In casi particolari è possibile ottenere una dieta personalizzata tramite il Servizio di Dietologia ospedaliero.

Non si devono portare cibo o bevande ai Malati senza preventiva approvazione medica.

Il consumo di ALCOLICI ed il FUMO sono VIETATI.

Alcuni ricoverati sono allergici e potrebbero essere disturbati dai fiori: non fateli portare.



TELEFONI

Per sicurezza i telefoni cellulari devono essere spenti: possono interferire con gli strumenti elettronici di uso medico, con pericolo anche per altri ricoverati..



N.B.: in base alla normativa sulla tutela della privacy, non vengono fornite informazioni telefoniche sulle condizioni cliniche dei degenti. Vi preghiamo cortesemente di non insistere

INFORMAZIONI SULLA SALUTE DEI RICOVERATI

Le informazioni vengono fornite alle persone autorizzate dal Malato , contattando la Segreteria di reparto dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 14:00 allo 040 399 4152, mentre nelle giornate di sabato, domenica e festivi è necessario chiamare i seguenti recapiti telefonici 040 399 4580 oppure 040 399 4520.

LIBERA PROFESSIONE

Alcuni medici effettuano attività privata ambulatoriale e di ricovero. Chi desiderasse usufruire del servizio può fissare un appuntamento o richiedere informazioni presso lo sportello ospedaliero CUP dedicato. Per informazioni o appuntamenti telefonici chiamare i seguenti numeri 040 399 4843 oppure il Call Center regionale per le prenotazioni telefoniche 0434 223522. Le prenotazioni si possono effettuare anche presso le farmacie che offrono servizio CUP o sulla piattaforma SESAMO. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet aziendale (www.asugi.sanita.fvg.it)

COSA PORTARE IN OSPEDALE

Documenti Personali:

PER I CITTADINI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ EUROPEA:

- ✓ Documento di identità
- ✓ Tessera sanitaria rilasciata dall'ASL di appartenenza
- ✓ Codice Fiscale
- ✓ Proposta di Ricovero

PER I CITTADINI STRANIERI NON ISCRITTI AL S.S.N. E NON RESIDENTI IN ITALIA:

✓ passaporto e/o carta d'identità, modulo ISI e/o permesso di soggiorno

Documentazione Clinica:

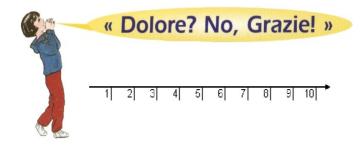
✓ Eventuali esami diagnostici, cartelle cliniche, documentazione sanitaria precedente e la terapia in atto

✓ In caso i farmaci da Lei assunti non siano disponibili in reparto, al momento del ricovero La preghiamo di consegnare la propria terapia al personale medico ed infermieristico che provvederà a verificarne integrità e scadenza e successivamente a somministrarglieLa secondo l'abituale schema domiciliare.

Effetti Personali:

- ✓ Biancheria personale, vestaglie pantofole, asciugamani
- ✓ Necessario per l'igiene quotidiana.

GESTIONE DEL DOLORE



Nell'ambito della personalizzazione ed umanizzazione delle cure nell'arco della degenza viene costantemente valutata la scala del dolore sia dai medici che dal personale infermieristico. Ci si serve di una scala analogica mista che viene facilmente compresa dal paziente che va dallo 0 (assenza di dolore) a 10 dolore intollerabile.

CONSENSO INFORMATO

L'utente ha diritto ad essere compiutamente informato sullo stato di avanzamento dei piani diagnostico-terapeutici e ad esprimere o negare il proprio consenso alle terapie proposte o alle procedure.

Durante la permanenza in Ospedale verrà richiesto un consenso generale ed uno specifico, come previsto dalla normativa vigente, per le procedure di carattere invasivo e/o più complesse.

I processi che richiedono un consenso informato sono i seguenti:

- ✓ Trattamento sanitario, diagnostico terapeutico e chirurgico
- ✓ Sperimentazioni cliniche
- ✓ Trattamento dei dati personali.

Il Consenso prevede più fasi, si giova dell'ausilio di materiale informativo periodicamente aggiornato e può essere ritirato in qualsiasi momento.

PARTECIPAZIONE ALLA CURA

Una forte alleanza terapeutica e l'instaurarsi di un rapporto di fiducia costituiscono la base necessaria per un intervento sanitario efficace. Teniamo molto a coniugare professionalità, perizia tecnica ed avanzamento tecnologico delle pratiche diagnostico-terapeutiche con una costante informazione, ascolto ed attenzione umana al Paziente ed ai suoi Familiari.

L'utente ha diritto a partecipare all'elaborazione del piano di cura, ad essere informato su come la malattia potrà incidere sulla qualità della sua vita e sui rimedi terapeutici ed assistenziali atti ad eliminare o almeno a ridurre gli eventuali stati di sofferenza e dolore.

Ad ogni utente è consentito interrompere la cura in qualsiasi fase del processo clinico-assistenziale o rifiutare un determinato trattamento. I sanitari hanno l'obbligo di informare il paziente sulle possibili conseguenze di questo comportamento.

Le informazioni sullo stato di salute dei degenti vengono fornite dal primario

e dai medici.

Per ovvie ragioni di riservatezza tutte le informazioni cliniche vengono riferite soltanto ai familiari diretti o ad altre persone SE ESPRESSAMENTE DELEGATE DAL PAZIENTE.

I Parenti possono visionare la cartella clinica insieme al medico.

Al fine di garantire una continuità di informazione è auspicabile che la medesima persona mantenga i rapporti con il medico. I familiari vengono costantemente coinvolti nel programma assistenziale del paziente.

Al momento della dimissione (in situazioni particolari nel corso della degenza) il Medico di Medicina Generale e lo Specialista di riferimento verranno informati mediante accurata lettera di dimissione sui motivi del ricovero, stato clinico, decorso, aspetti educazionali e programma per il Paziente.



DENARO E VALORI

Pur essendo in atto una vigilanza continua è consigliabile non lasciare somme di denaro in eccesso o oggetti di valore ai Pazienti

RELIGIONE

A tutti i Pazienti ricoverati viene garantito il rispetto della loro fede. È possibile ricevere i ministri del proprio culto. È garantita la presenza di un sacerdote di culto cattolico che visita giornalmente il reparto.

MEDIAZIONE CULTURALE



Il mediatore culturale è un professionista che, utilizzando la lingua di origine dell'utente straniero, lo aiuta a comprendere quanto gli viene richiesto, prescritto o proposto dal medico, dagli operatori sanitari e dai professionisti dell'Ospedale.

Il mediatore culturale interviene al fine di consentire all'utente straniero la corretta comprensione:

- √ del problema sanitario
- ✓ delle necessità urgenti
- ✓ del modo in cui vengono eseguiti ed a cosa servono gli esami clinici, le procedure diagnostiche ed i consequenti consensi richiesti
- √ della diagnosi
- ✓ delle indicazioni terapeutiche da seguire alla dimissione

SICUREZZA DEL PAZIENTE

All'interno della Clinica Chirurgica si attuano misure di tutela del paziente che prevedono l'Identificazione corretta del Paziente (braccialetto identificativo). Vengono inoltre attuate misure per migliorare la gestione dei farmaci ad alto rischio (gli elettroliti concentrati non sono presenti nelle aree assistenziali se non in quelle dove la loro presenza è clinicamente necessaria e autorizzata dalla politica ospedaliera e dove sono state messe in atto azioni di prevenzione della somministrazione involontaria).

Sono in atto misure volte a:

- ✓ ridurre il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria;
- ✓ ridurre il rischio di danno al paziente in seguito a caduta;
- ✓ prevenire gli errori medici ed analizzare gli eventi sentinella;
- √ identificare accuratamente i pazienti;
- √ comunicare efficacemente con i pazienti ed i familiari;
- ✓ ridurre i ritardi nei vari processi di cura del paziente.

Gli ambienti vengono costantemente valutati, i dispositivi elettromedicali sono sottoposti a periodico controllo, verifica di sicurezza e manutenzione.



CERTIFICATO DI DEGENZA E CERTIFICATO CON DIAGNOSI

Il certificato di ricovero viene rilasciato dall'Accettazione Amministrativa ubicata al 2°piano vicino agli sportelli CUP. L'Ufficio è aperto al pubblico di lunedi al venerdi dalle ore 07:15 alle ore 14:00. Nelle giornate di sabato, domenica e festivi il Servizio rimane chiuso.

Se occorre un certificato con la diagnosi durante la degenza del/della Paziente, farsi rilasciare un Certificato di ricovero come detto sopra, e presentarlo al medico di riferimento della stanza di degenza. Questi aggiungerà una diagnosi *provvisoria* che potrà essere utilizzata dal richiedente secondo le vigenti leggi.

Dopo la dimissione non vengono rilasciati certificati con diagnosi, perché fa fede la lettera di dimissione: se è andata smarrita, può esserne chiesta una copia rivolgendosi alla Segreteria del reparto.

Se occorre copia della cartella clinica, ci si deve rivolgere dopo la dimissione (eventualmente anche quello stesso giorno) agli sportelli CUP. La copia verrà autenticata dalla Direzione Sanitaria; il servizio è a pagamento, la consegna richiede alcuni giorni.



Ricordatevi che tutte le informazioni che fornite durante il vostro ricovero sono trattate in maniera del tutto confidenziale e nel rispetto della vostra privacy.

ALLA DIMISSIONE

Il paziente riceverà una lettera, destinata al Medico Curante, comprendente la diagnosi, i consigli di cura ed i referti dei principali accertamenti eseguiti. E attivo un servizio dedicato di chiamata telefonica da parte delle infermiere del servizio

di preparazione preoperatoria, volto a verificare le condizioni di rientro a domicilio, e la presenza di situazioni che necessitino una rivalutazione ambulatoriale non programmata, senza passare per il Pronto Soccorso.

Qualora la Persona necessiti di un periodo di prosecuzione delle cure prima del suo rientro a domicilio, verrà attivata la procedura della Continuità Assistenziale, ovvero sarà contattato il Servizio Infermieristico Domiciliare del Distretto di appartenenza, allo scopo di implementare una rete socio assistenziale di supporto, che possa aiutare il paziente, ma anche i suoi familiari ad intraprendere il proprio percorso di salute nel modo più efficace possibile

Qualora il Ricoverato desideri la copia della cartella clinica, potrà farne richiesta presso il CUP fin dal momento della dimissione; per tale servizio dovrà pagare un corrispettivo

Qualora il Paziente al momento della dimissione avesse necessità di essere portato a casa tramite ambulanza, dovrà segnalarlo per tempo al personale infermieristico, e sarà tenuto al pagamento di un contributo per il trasporto.

SERVE ALTRO?

L'orario della Segreteria, sita al 15° piano torre chirurgica, per il pubblico è dalle 8:00 alle 14:00 da lunedì a venerdì.

Il Direttore del reparto è a disposizione su appuntamento telefonando allo 040 399 4152.

Per eventuali donazioni a favore di questo o di qualsiasi altro Reparto dell'Ospedale, contattare la Struttura Complessa Affari Generali, Legali ed Assicurazioni di ASUGI telefonando al numero 040 399 5297, responsabile del procedimento dottoressa Federica Berni.

CONTENZIONE

Con la D.G.R.n.1904 del **14 ottobre 2016, la Regione Friuli Venezia Giulia ha** adottato la raccomandazione per il superamento della contenzione nelle strutture sanitarie, socio sanitarie pubbliche e private convenzionate con S.S.R.

Anche ASUGI attua politiche aziendali volte al superamento della contenzione.



In caso di assistiti affetti da particolari patologie o condizioni funzionali che determinano alterazioni dell'apparato muscolo-scheletrico, deficit motori e/o di controllo posturale, tali da richiedere interventi specifici volti al supporto posturale nonché di ausilio allo svolgimento di attività che altrimenti sarebbero impossibili o ad alto rischio di cadute accidentali, i professionisti attivano le procedure necessarie ai fini della proposta di adozione e prescrizione dell'ausilio idoneo.

L'utilizzo di ausili standard o personalizzati con questa finalità non costituisce ricorso a misure di contenzione.

L' art.13 della Costituzione recita: "Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, <u>né qualsiasi altra restrizione</u> della libertà personale..."

I Comitato Nazionale per la Bioetica. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è pronunciato contro questa *pratica* (*La Contenzione: Problemi Bioetici* 23 aprile 2015)

La doppia bandina Sì o No?







- 1) Non ha finalità terapeutica, non è tollerata da chi è confuso e disorientato perché fa sentire in "gabbia". Va usata nei casi in cui aiuta la postura o il movimento della persona.
- 2) La doppia bandina non va MAI usata quando la persona è disorientata, confusa e capace di oltrepassarla. E' dimostrato in letteratura che le cadute di questo tipo sono molto più gravi delle cadute dal letto senza bandine.
- 3) Dobbiamo sempre chiederci se la bandina è usata per agevolare o impedire una funzione del malato. Il suo uso va valutato caso per caso.

UN DECALOGO PER NON CADERE



Indossi capi di vestiario comodi evitando camicie da notte (in modo da non inciampare).

Utilizzi pigiami e tute da utilizzare anche per l'eventuale riabilitazione motoria. Le calzature devono essere chiuse, confortevoli, con allacciatura semplice e con suola antiscivolo



Porti da casa, se ne fa uso, l'eventuale ausilio (bastone, deambulatore, tripode) che utilizza quotidianamente per camminare. Se ne fa uso, si ricordi anche degli occhiali e/o protesi acustiche



Se non ha ricevuto informazioni precise in proposito, chieda al Personale Medico o Infermieristico se vi sono, sulla base della Sua patologia e terapia, controindicazioni ad alzarsi autonomamente dal letto e/o dalla sedia



Se il Personale Medico e/o Infermieristico Le ha sconsigliato di alzarsi autonomamente dal letto e/o dalla sedia o se non si sente in grado di farlo da solo/a (capogiri, sensazione di malessere, difficoltà di movimento,), chiami sempre il Personale d'Assistenza utilizzando il campanello per la chiamata.



Prima di scendere dal letto, anche se ha avuto l'indicazione di alzarsi liberamente, si metta seduto ed attenda qualche minuto, evitando movimenti bruschi e repentini. Quando si china o si allunga, si tenga sempre ad un supporto ben saldo evitando di girare troppo velocemente.



Se deve recarsi frequentemente ai servizi, mantenga la posizione del letto abbassata e la zona adiacente al letto ordinata.



Quando deve cambiare posizione nella doccia/bagno, si regga alle apposite maniglie predisposte



Eviti di camminare su superfici bagnate (attenzione, quando sono in corso le pulizie).



Segnali tempestivamente al Personale d'Assistenza i difetti d'illuminazione delle stanze, i guasti del comando di posizionamento del letto ed i malfunzionamenti del campanello di chiamata.



Avverta il Personale d'Assistenza, ogni qualvolta si allontana dal reparto.



Se Lei è un "maschietto" mi raccomando si sieda sul water quando deve fare !a "pipì" potrebbe girarLe la testa

PREVENZIONE DELLE CADUTE

Siete pregati di:

- Indossare sempre delle scarpe o pantofole chiuse con suola antiscivolo e con tacco basso;
- Assicurarsi che il campanello per chiamare gli infermieri sia ad una distanza raggiungibile quando ci si trova a letto o quando si è seduti in poltrona o su una sedia;
- Assicurarsi che le cose di cui necessitate (acqua, occhiali etc.) siano ad una distanza facilmente raggiungibile. Se così non fosse siete pregati di chiamare per avere assistenza;
- Se avete necessità di andare in bagno, di alzarvi o di rimettervi a letto siete pregati di chiamare per assistenza;
- Quando siete in bagno muovetevi con molta attenzione ed utilizzate le maniglie disponibili per sorreggervi. Individuate anche il pulsante per un eventuale richiesta di assistenza;
- Mentre siete in attesa di assistenza è importante che rimaniate calmi a letto o seduti. Un membro dello staff arriverà appena possibile. Con il vostro permesso possono essere applicate ai lati del letto delle bandine per diminuire il rischio di cadute accidentali;
- Chiedete aiuto allo staff per rimettere gli occhiali o qualsiasi apparecchio (uditivo, protesi dentarie etc. etc.) prima di alzarvi;

In caso di caduta, cerchi di rimanere calmo, chiami per avere aiuto e se riesce a raggiungere un pulsante d'allarme lo attivi. Non cerchi di alzarsi da solo perché questa manovra può peggiorare la situazione; rimanga invece dove si trova ed attenda l'arrivo del personale infermieristico.



NOTA

Questo opuscolo riporta le informazioni valide al momento della stampa e viene periodicamente aggiornato. Tra un'edizione e l'altra potrebbero però intervenire modifiche nell'operatività.



Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testi forniti dall'Unità Clinica Operativa Clinica Chirurgica,